

Lotta alla criminalità Più sicure le imprese

Iniziativa della Prefettura di Como in collaborazione con Confartigianato e Camera di Commercio per la diffusione di sistemi antirapina nelle aziende

Per diffondere presso le imprese iniziative tese a garantire la sicurezza all'interno delle stesse, il Prefetto di Como, Bruno Cordain in collaborazione con Confartigianato Como e la Camera di Commercio ha sollecitato l'avvio di un progetto per l'attivazione di un sistema di allarme antirapina, controllato con telecamere, installato nelle aree delle imprese operanti sul territorio, che interagisca direttamente con le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e che la trasmissione delle immagini potrà avvenire anche utilizzando le connessioni fisiche di rete del "centro di controllo", gestito da istituto di vigilanza privata. La Camera di Commercio di Como, presenterà anche la possibilità di erogare contributi per l'iniziativa specifica per agevolare l'attivazione del progetto.



Le imprese che ritengono opportuno approfondire l'iniziativa possono compilare il breve questionario ON-LINE attivo sul sito www.confartigianatocomo.it, al fine di raccogliere l'interesse dei potenziali soggetti che potrebbero

aderire ad un progetto che si prospetta molto utile e concreto per la lotta alla criminalità. Informazioni: segreteria Confartigianato Imprese Como tel.0313161 fax 031 278342

DONA IL TUO 5 X MILLE ALLA ONLUS DEGLI ARTIGIANI

Per Un Sorriso Onlus, è l'Associazione senza scopo di lucro, costituita da Confartigianato Imprese e dagli Enti collaterali, per promuovere e sostenere la ricerca scientifica di malattie congenite in genere attraverso la quale nel 2013, ha devoluto migliaia di euro. Un impegno al quale invitiamo gli artigiani associati a partecipare, sottoscrivendo il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale 95083700138 negli appositi spazi dei modelli delle dichiarazioni fiscali 2013.

NON ABBIAMO PERSO LA SPERANZA ABBIAMO PERSO LA PAZIENZA

Quello che sta succedendo con Matteo Renzi, ha dell'incredibile. Sta infatti godendo di un'apertura di credito, che un Paese stremato da anni di sacrifici e rinunce, gli ha assegnato. Uno slogan che ho letto durante la recente e bellissima manifestazione di protesta (e di proposta) a Roma cui abbiamo partecipato in più di 60 mila, diceva: Non abbiamo perso la speranza. Abbiamo perso la pazienza. Ecco, quello che sta succedendo con Renzi è forse da ricercare in questo disperato bisogno di speranza a cui ci aggrappiamo tutti.

Il suo modo di fare ha suggestionato tutti e, il suo dinamismo sembra lontano mille miglia da quel senso di immobilismo che ci ha narcotizzato tutti in questi anni. La sua gioventù viene vista come "aria nuova", la sua faccia pulita e il suo modo semplice di parlare, come una benedizione da chi non ne può più di paroloni (una volta per impressionare il popolo si usavano le citazioni in latino; oggi, che il latino non lo sa più nessuno, si usa l'inglese). Quel cominciare a mettere in discussione (finalmente) quanto ci viene imposto dai burocrati di Bruxelles, viene annotato come una ritrovata dignità del nostro Paese.

Però attenzione. Questo modo di fare alza inevitabilmente le aspettative (l'asticella, come lui stesso l'ha definita) e la seconda parte dello slogan diceva che: abbiamo perso la pazienza.

Questo vuol dire una cosa sola. Che tutto quello che ha promesso (abbassare le tasse, indicato (snellire la burocrazia), proposto (eliminare il Senato) e criticato (cambiamo l'Europa), deve concretizzarsi. E in fretta. Dopo il Consiglio dei Ministri, quella sera, il Nostro ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha proiettato delle slide, con le quali si è aiutato per spiegare i provvedimenti. Provvedimenti, sia chiaro, ritenuti decisivi per il futuro del nostro paese.

Slide pericolosamente simili ai cartelloni pubblicitari di cui si riempiono le città (deturpandole ancor più di quanto già non siano) durante una qualunque campagna elettorale politica e ai quali ormai, non crede più nessuno. Anzi, l'impressione che ho avuto fin dall'inizio e man mano si succedevano le slide, è andata confermandosi, era che ci stesse facendo vedere la copertina e il titolo dei libri (leggi provvedimenti) ma che dietro... mancassero totalmente le pagine dei libri!

Insomma era come se dicesse: per adesso mi è venuta in mente la copertina e il titolo del libro, poi lo scrivo. Quasi un dettaglio, una sottigliezza. Ma già da quello che si capisce dalle "copertine", s'intravedono delle criticità che vogliamo qui sottolineare. Per esempio ha fatto molto rumore ed ha provocato molto consenso la proposta di abbassare l'IRPEF a chi guadagnano meno di 1.500 euro al mese. Benissimo, perfetto ed era ora. Ma...essi, c'è purtroppo un magro come un macigno. Il provvedimento è studiato, innalzando le detrazioni e non abbassando l'aliquota d'imposta, in modo che a beneficiarne siano solo i lavoratori dipendenti e non tutti quelli che guadagnano meno di 1.500 euro al mese e quindi anche gli artigiani, i commercianti e il famoso popolo delle partite iva, che poi sono dei dipendenti con molte meno tutele.

Questo è inammissibile proprio in linea di principio. Ma ci rendiamo conto? Si sta affermando il principio che due cittadini di questo Paese che guadagnano entrambi fino a 1.500 euro al mese e che fanno lo stesso mestiere, uno come dipendente e l'altro come indipendente, siano trattati dallo Stato in modo differente. Al primo gli si danno 85 euro al mese di aiuto (piuttosto che niente è meglio piuttosto diciamo da queste parti) e all'altro niente. Perché? Il Comunicatore si guarda bene dal dirlo, ma è evidente che si ritiene che il reddito del secondo sia falso (perché evade) e che quindi non sia meritevole di alcun aiuto.

Andiamo avanti. Dopo l'aiuto alle persone non poteva mancare quello alle imprese (in ottemperanza al noto principio della dinamica: un colpo al cerchio e uno alla botte). Dice la slide: abbassiamo del 10% l'IRAP. Che l'IRAP sia l'imposta più odiata che sia stata inventata è ormai accettato da tutti, persino da chi l'ha istituita (governo Prodi, ministro delle finanze Visco). Basti dire che non c'è perdita che tenga. Se si hanno dei dipendenti si è colpiti comunque. Anche qui ci va un bel però...

Essi perché, dati alla mano, nel nostro paese ci sono oltre 3 milioni di aziende, su un totale di 4 milioni e 425 mila, che NON hanno dipendenti (e senz'altro molti di questi operai di se stessi, hanno un reddito fino a 1.500 euro...). Quindi a queste aziende la diminuzione dell'IRAP interessa ZERO.

Ci sarebbe da dire anche sugli altri provvedimenti ma lo spazio è finito. Avremo modo di parlarne.

Francesco Chirico
Segr. Gen. Confartigianato

Un bando Regione e Unioncamere IMPARARE AD INTERNAZIONALIZZARSI



Dal 25 marzo al 9 maggio 2014, per 100 aziende lombarde sarà possibile aderire al bando indetto da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia per partecipare gratuitamente ad un percorso di internazionalizzazione che comprende la partecipazione alla prossima edizione di HOMI, il nuovo grande Macef, organizzato da Fiera Milano in programma dal 13 al 16 settembre prossimi. L'iniziativa è diretta alle imprese manifatturiere, industriali o artigiane con sede in Lombardia tra i 4 e i 249 dipendenti e un fatturato tra i 500 mila e 20 milioni di euro. Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 25 marzo 2014 esclusivamente on-line accedendo al portale www.bandimpreselombarde.it.

Notizie Flash

CONFARTIGIANATO ODONTOTECNICI AGLI STATI GENERALI DELLA SALUTE

Confartigianato Odontotecnici è stata invitata ai lavori degli Stati Generali della Salute, indetti dal Ministro della Salute Beatrice Lorenzin per i giorni 8 e 9 aprile presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Il Presidente nazionale Antonio Ziliotti prenderà pertanto parte a questo momento di confronto con istituzioni, enti, imprese ed operatori dei settori pubblici e privati della sanità italiana, nell'ambito del quale saranno evidenziate eccellenze e criticità del sistema sanitario.

LE SCADENZE AMBIENTALI DI MARZO E APRILE.

DAL MUD AL BILANCIO DI MASSA
Ricordiamo che entro il 31 marzo 2014 dovrà essere redatto il bilancio di massa per chi utilizza solventi e vernici. Entro il 30 aprile tutte le aziende che nel corso dell'anno pre-

cedente hanno prodotto rifiuti pericolosi dovranno invece predisporre e presentare alla Camera di Commercio il MUD, che dovrà essere presentato anche dalle imprese di 10 o più addetti che producono rifiuti non pericolosi. Per le lavanderie invece, entro il 30 Aprile occorre predisporre il Piano Gestione Solventi. Informazioni: Area Ambiente, Sicurezza e Certificazione Tel. 031/316363 Fax 031/316324 ambiente@confartigianatocomo.it



- AIRUNO
Via Postale Vecchia, 23 - T. 039.9943012
- ALBAVILLA
Piazza Fontana, 1 - T. 031.628044
- COMO
Via Rubini, 3 - T. 031.2767511
- COSTA MASNAGA
Piazza G. Colombo, 23 - T. 031.879202
- CREMNAGO
Via Roma, 64 - T. 031.699760
- ERBA
Via Turati, 2 - T. 031.3338326
- EUPILIO
Via IV Novembre, 1 - T. 031.658151
- GALBIATE
Via Ettore Monti, 65 - T. 0341.283482



**Alta Brianza
Alzate Brianza**



- LIPOMO
Via Provinciale, 758 - T. 031.558097
- MERATE
Viale Cornaggia, 3 - T. 039.9285105
- MONTANO LUCINO
Via Manzoni, 19
T. 031.473107
- OGGIONO
Via Lazzaretto, 15/A - T. 0341.576840
- OLGiate MOLGORA
Via Aldo Moro, 2 - T. 039.9910261
- PONTE LAMBRO
Piazza Puecher, 3 - T. 031.620156
- UFFICIO ASSICURATIVO
ALZATE BRIANZA
Via IV Novembre, 549 - T. 031.3352841